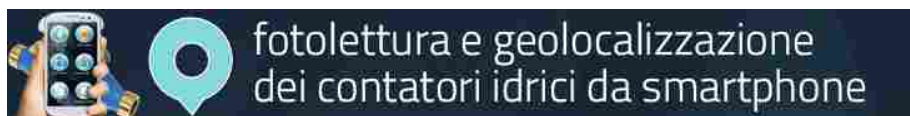


mercoledì, 6 giugno 2018

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [Privacy Policy](#) | [Proponi un articolo](#)

# lente pubblica.it

il quotidiano partecipativo della P.A.

[Cittadini e Imprese](#) | [Contabilità e tasse](#) | [E-Government](#) | [Finanziamenti](#) | [Personale e previdenza](#) | [Scadenze](#) | [Scuola](#) | [Urbanistica e ambiente](#)

 

## Competenze digitali in crescita anche nelle professioni tradizionali

[Segnala](#) [Stampa](#) [Salva](#)

Pubblicato da lenteubblica.it il 6 giugno 2018

CITTADINI E IMPRESE



**Le competenze digitali sono in crescita anche nelle professioni tradizionali. Non basta più guardare al gap di specialisti ICT, ora bisogna anche guardare alla capacità di rispondere alla crescente domanda di abilità (skill) digitali nelle professioni tradizionali.**

In tutti i settori e in tutte le funzioni aziendali, posizioni più avanzate richiedono [competenze digitali](#), non per creare applicazioni o gestire sistemi, ma per servirsi con efficacia: per comunicare, vendere, produrre,

amministrare, gestire il personale, e così via. Alla sfida di investire nelle competenze specialistiche, si aggiungono così quelle di adeguare i percorsi formativi e sostenere l'aggiornamento digitale di milioni di lavoratori attraverso la formazione continua.

Sono queste le conclusioni della quarta edizione dell'**Osservatorio delle Competenze Digitali** – condotto dalle principali associazioni ICT in Italia AICA, Anitec-Assinform, Assintel e Assinter Italia con il supporto di CFMT, Confcommercio, Confindustria e in collaborazione con MIUR e AGID – che ha esteso l'osservazione alle professioni non informatiche, quelle in cui si colloca il grosso degli occupati e dei candidati all'assunzione. L'osservazione si è avvalsa di "elaborazioni big data" di informazioni contenute in 540 mila ricerche di personale via Web per 239 figure professionali avvenute nel 2017, e di ulteriori rilevazioni e focus group per i settori dell'Industria, del Commercio e dei Servizi, con particolare riferimento alla manifattura della meccanica e del fashion, al piccolo commercio al dettaglio della moda, all'hospitality (albergho-ristorazione) e al settore pubblico.

“Lo sforzo che bisogna compiere – ha detto Giorgio Rapari, presidente di Assintel – è quello di diffondere le competenze digitali ad ogni livello, dagli studenti ai cittadini della terza età”, per i quali le conoscenze base nell'utilizzo della tecnologia sono fondamentali anche per interagire con l'amministrazione pubblica. Per le imprese è fondamentale modificare la formazione dei dipendenti nonché dei manager, rispetto ai nuovi bisogni”.

Secondo Rapari, “gli strumenti a disposizione ci sono: accordi con le università e le scuole, fondi di formazione e welfare contrattuale possono servire a creare una vera cultura digitale. L'adeguata formazione potrà anche ridurre il crescente mismatch tra domanda e offerta di lavoro, analizzabile attraverso i big data”.

### Le più lette



Industria 4.0, qual è la situazione attuale?



Casamonica, raid in un bar di Roma: nuovo caso di violenza nella Capitale



Nuove Imprese e chiusure, il report di Unioncamere



Il Comune di Trecastagni è stato sciolto per infiltrazioni Mafiose



L'importanza della formazione professionale



Aggressioni ai docenti, un convegno sulle conseguenze civili e penali



Fondo Povertà, intesa sui finanziamenti per gli Enti Locali



Reddito di Inclusione, tempistica domande con i requisiti agevolati

### Skill digitali: oramai irrinunciabili in tutti i mestieri

Il peso degli **skill digitali** (*DSR-Digital Skill Rate*) nei più diversi mestieri continua a crescere e una componente imprescindibile delle professioni non informatiche, sia per le attività caratteristiche dell'azienda (Core) che per quelle di Supporto e Management.

È nell'Industria che il fenomeno è più evidente: il DSR va dal 20% medio per le professioni di Supporto e Management al 17% medio per le figure Core, con punte più elevate nella produzione, progettazione, ricerca e sviluppo, nel marketing e nella gestione delle risorse umane. Rispetto al 2014, nel 2017 si è riscontrato un incremento del DSR del 4% per le professioni dell'area di Supporto e Management e del 2% per quelle dell'area Core.

Un andamento simile, seppure meno marcato, è nei settori dei Servizi e del Commercio. Nei Servizi, il DSR medio va dal 14% per le figure di Supporto e Management al 13% per le figure professionali Core, ove il DSR è cresciuto del 3% dal 2014 al 2017. Nel Commercio, l'indicatore presenta valori medi del 13% per le figure di Supporto a Management e del 12% per quelle Core.

Fonte: Confcommercio

L'AUTORE



Redazione lentedpubblica.it

Redazione della testata

### Notizie correlate



AGID: Linee guida su Competenze digitali per professionisti ICT



Al via il framework europeo per le Competenze Digitali



Quest'anno un italiano su due ha acquistato on line



Le Scuole chiedono una proroga sulle misure minime di sicurezza ICT per le PA

### Commenti



Acquisto Box Auto, detrazione fiscale anche senza bonifico?



Movida in Condominio, una Sentenza della Cassazione indica i limiti

### Newsletter

Iscriviti gratuitamente alla nostra Newsletter

Email\*

Nome\*

Cognome\*

Liste\*

Seleziona o deseleziona le liste di interesse

- Commercialisti
- Enti Locali, PA
- Imprese PA
- Tecnici

Privacy\*

Accetto la Privacy Policy

[Iscrivimi](#)

Seguici su

lentedpubblica.it  
E-mail: redazione@lentedpubblica.it

Privacy  
Policy